

L'abbigliamento da marinaio e la sottrazione della donna. Nota plautina

Di Alberto Borghini – Enrichetta Dallari

Pirgopolinice: Ma che vedo?

Palestrione: Che vedi?

Pirgopolinice: Sta venendo qua un tale vestito da marinaio, eccolo.

Palestrione: Viene verso di noi; cerca te, senza dubbio. Ma è il comandante della nave!

Accentriamo brevemente l'attenzione su questo passo dell'Atto IV, scena VI del plautino *Miles gloriosus*¹. Il giovane, che non a caso si chiama Pleusicle, abbigliato da marinaio (*ornatu quidem thalassico*) e spacciato per capitano di nave (*nauclerus*), sottrarrà la donna al soldato.

D'altronde, lo stesso soldato fanfarone (Pirgopolinice) si era impadronito della donna portandola via per mare, come ci informa il servo Palestrione all'inizio dell'Atto II, esponendo il soggetto della commedia:

*(...) Non appena gli si presenta l'occasione, giuoca [Pirgopolinice cioè] un tiro barbino alla mezzana, la madre della ragazza amata dal mio padrone: caccia la figlia sulla nave all'insaputa della madre e, nonostante la sua riluttanza, se la porta a Efeso. (...)*²

È interessante notare come la relazione tra sfera marina e donna ricorra fra l'altro ne *Il libro dei sogni* di Artemidoro.

Così nel Libro IV, *Proemio*:

*Ma, per esempio, una persona esperta nell'interpretazione di questi fatti perché ha letto libri di onirocritica o ha frequentato interpreti oppure ha capacità interpretative, qualora per caso sia innamorato di una donna, non vedrà l'amata, bensì un cavallo o uno specchio o una nave o il mare, oppure un animale femmina o un vestito da donna o qualsiasi altra cosa che simboleggia una donna.*³

Come si vede, la nave o il mare sono in grado di simboleggiare onirocriticamente una donna, e in particolare la donna amata.

Si legga altresì *Il libro dei sogni* III 16:

*(...) il mare corrisponde (...) alla moglie per la sua natura umida. (...) A un giovane esso pronostica che si innamorerà di un'etera, e a una donna che condurrà una vita da etera: il mare corrisponde a un'etera, perché in un primo momento prospetta dolci fantasie, ma poi tratta male la maggior parte degli uomini.*⁴

Nostra impressione è che anche in Plauto il rapporto tra donna e sfera marina (giovane abbigliato da marinaio, giovane che porta il nome di Pleusicle, soldato che porta via la donna per mare) possa valere quale rapporto simbolicamente privilegiato⁵.

¹ Tito Maccio Plauto, *Il soldato millantatore*, in Plauto, *Tutte le commedie*, vol. III, trad. it. a cura di M. Scandola, Milano, B.U.R. 1955, p.79.

² Plauto, *Tutte le commedie*, cit., p. 20.

³ Artemidoro, *Il libro dei sogni*, trad. it. a cura di D. Del Corno, Milano, Adelphi 1975, p. 212.

⁴ Artemidoro, *Il libro...*, cit., p. 181.

⁵ Per altre attestazioni (ed altri aspetti del resto correlati) relativi al rapporto tra sfera marina e donna, cfr. A. Borghini, *La tempesta e la morte in mare di Lica. Nota petroniana*, pubblicato nel sito del Museo Italiano dell'Immaginario Folklorico/Centro di Documentazione della Tradizione Orale di Piazza al Serchio (Lucca), sezione Saggi, in data 25/10/2023.